



# La Santa Sede

---

GIOVANNI PAOLO II

## **ANGELUS**

*Domenica, 4 marzo 1990*

*Carissimi fratelli e sorelle.*

1. Siamo entrati nella Quaresima, tempo di penitenza, ossia di conversione. Per quaranta giorni ci prepareremo alla celebrazione del mistero della risurrezione; tutta la Quaresima è orientata verso la Pasqua. Il cammino che oggi inizia, deve vederci tutti impegnati. La meta verso cui ci si muove consiste, in definitiva, nella purificazione del cuore da tutto ciò che lo allontana da Dio e gli impedisce di realizzare meglio il primo comandamento: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza" (*Mc 12, 30*).

Ciascuno di noi è quindi invitato a chiedersi in che modo gli sia possibile vivere di un amore che offre tutto a Dio. I primi ad essere chiamati a questa conversione del cuore sono i sacerdoti: essi hanno la missione di incoraggiare gli uomini a convertirsi, e possono compiere tale missione solo se essi stessi sono profondamente convertiti, ossia tesi verso Dio con tutto il loro cuore e con tutte le loro forze.

2. Tocchiamo qui un elemento fondamentale di quella formazione sacerdotale, di cui tratterà il Sinodo. Il sacerdote è l'uomo di Dio, colui che appartiene a Dio e fa pensare a Dio. Quando la Lettera agli Ebrei parla di Cristo, lo presenta come un "sommo sacerdote misericordioso e fedele nelle cose che riguardano Dio" (*Eb 2, 17*). Questo riferimento a Dio e alle cose che lo riguardano si ritrova nella definizione di ogni sacerdote. Il sacerdote è incaricato delle relazioni dell'umanità con Dio: egli è perciò costituzionalmente rivolto verso Dio, per far giungere a Dio le offerte umane e per condurre tutto il popolo dei credenti a rendere omaggio a Dio.

I cristiani sperano di trovare nel sacerdote non solo un uomo che li accoglie, che li ascolta

volentieri e testimonia loro una sincera simpatia, ma anche e soprattutto un uomo che li aiuta a guardare a Dio, a salire verso di lui.

3. Occorre dunque che il sacerdote sia formato a una profonda intimità con Dio. Coloro che si preparano al sacerdozio devono comprendere che tutto il valore della loro vita sacerdotale dipenderà dal dono che essi sapranno fare di se stessi a Cristo e, per mezzo di Cristo, al Padre. Devono perciò imparare a vivere abitualmente nelle disposizioni suggerite dalla celebrazione eucaristica, nella quale gli sguardi di tutti sono costantemente rivolti verso Dio.

Il mondo rischia di rinchiudersi in se stesso e di cercare soltanto le proprie soddisfazioni. E' necessario che vi siano persone capaci di farlo uscire dal suo orizzonte limitato e di elevarne lo sguardo e il cuore verso Dio.

Noi pregheremo la Vergine santissima, che è vissuta così intimamente unita a Dio, di aiutare il prossimo Sinodo a prendere quelle decisioni che contribuiscano a procurare alla Chiesa sacerdoti che siano sempre più autentici uomini di Dio.

---

*Dopo l'Angelus:*

Alla fine voglio ricordare che oggi, 4 marzo, si celebra la festa di san Casimiro, patrono della Lituania. A tutti i nostri fratelli e sorelle della Lituania le nostre congratulazioni e i nostri auguri, assicurandoli delle nostre continue preghiere per la loro patria e la loro Chiesa.

Venerdì prossimo, 9 marzo, ricorderemo i 550 anni dalla morte di santa Francesca Romana, compatrona di Roma. Come giovane sposa, madre di tre figli e poi fondatrice di una Congregazione religiosa, è vissuta in un periodo difficile per Roma e per la Chiesa, nella prima metà del 1400. Si prodigò con la preghiera e con la penitenza per la riconciliazione dei romani in seno alla Chiesa e tra loro, dando al mondo intero un esempio di donazione totale al Signore e di amore misericordioso per i poveri e gli ultimi. Invochiamola chiedendo il suo particolare patrocinio per le nostre famiglie.

Questa sera avranno inizio in Vaticano gli esercizi spirituali, a cui prendono parte, insieme con me, i miei collaboratori della Curia Romana. Vi esorto, cari fratelli e sorelle, ad accompagnarci con la vostra preghiera, affinché la grazia di cui il Signore vorrà colmarci ridondi a beneficio anche di tutta la Chiesa e del mondo intero.

---

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana